



The Healthcare Partner

ISTRUZIONI D'USO PER IL TRATTAMENTO DELLE PROTESI SU MISURA

Strumentario

Rev.15 / 2024-07-09

Il dispositivo su misura è fabbricato da:



GPI SpA
Via Ragazzi del '99, 13
38123 Trento Italy
www.gpigroup.com
tel +39 0461 381515 fax +39 0461 381599

GPI SpA
I-38123 Trento (TN). Via Ragazzi del '99, n. 13
T +39 0461 381515 / F +39 0461 381599
info@gpi.it / PEC gpi@pec.gpi.it
R.I TN | C.F. | P.I. 01944260221
R.E.A. C.C.I.A.A. TN nr 189428
Cap. Soc. Euro 13.890.324,40 i.v.




www.gpigroup.com

SOMMARIO

1.	AVVERTENZE	3
2.	DESTINAZIONE D'USO	5
2.1.	KIT DI STRUMENTAZIONE	5
2.2.	AVVISI O ESCLUSIONI.	5
3.	CONTROINDICAZIONI E MISURE PRECAUZIONALI	5
4.	RIFERIMENTI NORMATIVI	6
5.	MATERIALI	7
5.1.	CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE DEI MATERIALI	7
5.2.	SMALTIMENTO DEI MATERIALI	7
6.	PRECAUZIONI	7
6.1.	INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA IN AMBITO DI RISONANZA MAGNETICA E RADIOFREQUENZA	7
7.	EFFETTI AVVERSI DEL DISPOSITIVO SULLA SALUTE	8
8.	PROCEDURA DI STERILIZZAZIONE	9
9.	RISTERILIZZAZIONE	11
10.	GARANZIA LIMITATA	11
11.	ETICHETTA	11
11.1.	ESEMPIO DI ETICHETTA DELLA PROTESI	11
12.	TESSERA PER IL PORTATORE	15
13.	CLINICAL FOLLOW-UP	16
14.	CLAUSOLA DI GARANZIA DA EVENTUALE RESPONSABILITA'	18
15.	DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
16.	DISTRIBUTORE PER LA GRECIA:	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
17.	FABBRICANTE:	18

1. AVVERTENZE

Le avvertenze sono identificate con codice progressivo **N e ne viene riportato accanto Rid** dove Rid identifica il rischio valutato nell'analisi dei rischi. Seguire le avvertenze per un utilizzo sicuro del Dispositivo su Misura

 AVVERTENZE E GENERALI		<p>Per qualunque tipo di segnalazione in merito ai prodotti GPI, si prega di inviare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: segnalazioni.protesi@gpi.it</p>
1	R-ST01	I componenti e i set di strumenti della protesi vengono forniti NON STERILI e richiedono un ulteriore processo di pulizia e sterilizzazione prima dell'impianto.
2	R ST01	Utilizzare solamente DETERGENTI NEUTRI ED ANTIBATTERICI per le operazioni di pulizia dei dispositivi prodotti da GPI SPA
3	R SP03	Non utilizzare prodotti provenienti da confezioni danneggiate o aperte.
4	R ST02	Seguire attentamente la procedura di sterilizzazione indicata per ogni tipo di materiale
5	R ST02	Fare attenzione a non sterilizzare a vapore i componenti in polietilene (UHMWPE)
6	R ST01	Per un ulteriore processo di ri-sterilizzazione di un componente della protesi, fare riferimento al paragrafo <i>RISTERILIZZAZIONE</i> di questo foglietto illustrativo.
7	R P12	Per garantire sicurezza ed efficacia all'intervento, l'impianto della protesi non deve essere in combinazione con protesi di altra origine a meno che questa combinazione non sia stata analizzata in fase di progettazione.
8	R CH4	I componenti della protesi IA sono progettati per adattarsi unicamente all'anatomia del paziente e ai piani pre-operatori del chirurgo che esegue l'impianto, utilizzando un modello osseo anatomico prodotto da una TAC del paziente. Questi piani preoperatori includono la definizione dell'impostazione desiderata sul paziente prima della scansione TC o sul modello osseo dopo che è stato prodotto. È molto importante che il chirurgo riproduca accuratamente il programma di impostazione del paziente e qualsiasi modellamento anatomico al momento dell'impianto al fine di ottenere il posizionamento previsto dei componenti della protesi.
9	R CH1	Per garantire sicurezza ed efficacia all'intervento, il posizionamento della protesi IA non richiede utilizzo di cemento osseo o altri agenti di riempimento
10	R CH1	I componenti della protesi articolare sono destinati ad essere impiantati in set di accoppiamento reciproco. Per garantire sicurezza ed efficacia all'intervento, il posizionamento della protesi IA non richiede l'uso di componenti forniti da altri produttori (ad esclusione delle viti di fissaggio)
11	R CH2	I componenti della protesi contengono superfici articolari che possono danneggiarsi se maneggiate in modo improprio. <ul style="list-style-type: none"> ○ Eventuali danni a queste superfici possono influire sulle prestazioni a lungo termine della protesi. ○ Evitare il più possibile il contatto con le superfici articolari. ○ I componenti della protesi devono essere maneggiati solo con strumenti smussati e dalla superficie liscia per evitare danni. ○ Non devono essere utilizzati strumenti con denti, dentellature o bordi taglienti.
12	R CH2	Il modello osseo presenta caratteristiche di fragilità. Maneggiare con cura.
	R CH2	Il chirurgo deve avere familiarità con l'applicazione del kit chirurgico prima dell'uso.

13		
14	R CH2	La strumentazione fornita non dovrebbe mai essere usata per eseguire compiti per i quali non è stata progettata specificatamente. L'uso improprio di uno strumento può provocare non solo danni allo strumento ma anche traumi al paziente/operatore
15	R CH2	Evitare di conservare o trasportare strumenti a contatto l'uno con l'altro in quanto potrebbero verificarsi danni.
16	R CH2	Non utilizzare strumenti danneggiati. Gli strumenti danneggiati devono essere sostituiti prima del loro utilizzo. Non tentare di raddrizzare o modificare gli strumenti o i componenti del kit protesico in quanto ciò potrebbe compromettere la resistenza degli stessi e portare a successivi guasti o lesioni
17	R CH6	Prima di impiantare la protesi verificare fisicamente l'integrità della protesi, la conformità e serial number. Il serial number è il numero di riferimento collegato alla prescrizione medica e alla dichiarazione di conformità ed è serigrafato sul componente dove le dimensioni lo permettono, dati che identificano il paziente. Verificare l'esatta corrispondenza del serial number di collegamento al paziente su dichiarazione, etichetta e protesi, prima di procedere all'impianto protesico.
18	R-POST1	Il medico è tenuto a informare i pazienti dei limiti dell'impianto della protesi IA. Trattandosi di protesi custom tali limiti differiscono a seconda della protesi e del paziente e sono competenza del medico richiedente.
19	R-POST2	Il medico è tenuto a informare il paziente sulla potenziale interazione derivante dalla esposizione a campi elettromagnetici o radiofrequenza
20	R-CH7	La coppia assiale per il serraggio delle viti di 2,7 mm non deve essere superiore a 576 N*mm
21	R ST03	Controllare che le buste siano integre e i componenti siano correttamente imballati e correttamente posizionati all'interno dei sistemi di sterilizzazione per evitare il rischio rottura della busta.

2. DESTINAZIONE D'USO

2.1. Kit di strumentazione

Il kit di strumentazione sviluppato e prodotto singolarmente o in associazione con impianti per la ricostruzione articolare (IA) o di osteosintesi (IOST) è composto da dime di taglio e/o di foratura e repliche anatomiche.

Le dime di taglio e di foratura sono dispositivi medici su misura, invasivi, monouso, di tipo chirurgico, destinati a un uso temporaneo.

Le dime di taglio-foratura sono destinate ad essere utilizzate per la resezione ossea e foratura necessaria per l'intervento chirurgico di ricostruzione articolare o di osteosintesi o in generale per la chirurgia ortopedica.

Le repliche anatomiche sono dispositivi medici su misura, monouso, utilizzate per pianificazione chirurgica.

Le dime di taglio-foratura possono essere realizzate in titanio Ti64 o Poliammide o altro materiale biocompatibile riconosciuto allo stato dell'arte tramite tecnologia Additive Manufacturing (stampa 3D) o fresatura CNC.

Le repliche anatomiche sono realizzate in Poliammide tramite tecnologia Additive Manufacturing (stampa 3D).

Tali strumenti sono realizzati esclusivamente per il paziente, e in base alla specifica prescrizione scritta da qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale in virtù della sua qualifica personale, che indichi, sotto la responsabilità di tale persona le caratteristiche specifiche della progettazione.

L'intervento chirurgico che prevede l'utilizzo di questi strumenti deve essere eseguito da personale medico e infermieristico preventivamente formato e specializzato in interventi chirurgici ortopedici di ricostruzione della articolazione in questione presso sale operatorie attrezzate allo scopo.

2.2. Avvisi o esclusioni.

Lo strumentario sopradescritto presenta caratteristiche progettuali specifiche fornite sotto la responsabilità del Medico richiedente che vi è autorizzata dal diritto nazionale in virtù delle sue qualifiche professionali.

Lo strumentario sopradescritto per le sue caratteristiche personalizzate e per i materiali utilizzati sono ad uso singolo ed esclusivo del paziente.

3. CONTROINDICAZIONI E MISURE PRECAUZIONALI

L'utilizzo del kit di strumentazione su misura per il paziente deve essere attentamente valutato qualora il paziente si trovi con una o più delle seguenti condizioni:

- Pazienti con condizioni o malattie che influenzano il riconoscimento del punto di riferimento osseo.
- Qualsiasi infezione attiva dell'area chirurgica in cui verrà eseguito l'intervento è una controindicazione per le guide di taglio -foratura.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

MDR 745/2017	Reg EU medical device
EN ISO 9001:2015	Quality management systems — Fundamentals and vocabulary
EN ISO 13485:2016 /A11:2021	Medical devices – Quality management systems – Requirements for regulatory purposes
UNI EN ISO 14971:2019	Dispositivi medici- Applicazione della gestione dei rischi ai dispositivi medici
EN ISO 14155:2020	Indagine clinica dei dispositivi medici per soggetti umani - Buona pratica clinica
UNI EN ISO 16061:2021	Strumentazione per l'utilizzo in associazione con impianti chirurgici non attivi- requisiti generali
EN 62366-1:2015+AC:2015+AC:2016+A1:2020	Medical devices - Application of usability engineering to medical devices
UNI EN ISO 14630:2013	Impianti chirurgici non attivi - requisiti generali
UNI EN ISO 21534:2009	Impianti chirurgici non attivi - requisiti particolari
UNI EN ISO 10993-1:2021	Valutazione biologica dei dispositivi medici
UNI EN ISO 5832-3:2017	Impianti chirurgici - materiali metallici- parte 3: Lega in titanio6-alluminio 4-vanadio
ISO 5834-2:2019	Impianti per chirurgia: parte2 Polietilene ad altissimo peso molecolare
ISO 5832-4:2014	Implants for surgery — Metallic materials — Part 4: Cobalt-chromium-molybdenum casting alloy
UNI CEI EN ISO 15223-1:2021	Dispositivi medici - Simboli da utilizzare nelle etichette del dispositivo medico, nell' etichettatura e nelle informazioni che devono essere fornite - Parte 1: Requisiti generali
ASTM F2026 – 17	Standard Specification for Polyetheretherketone (PEEK) Polymers for Surgical Implant Applications
UNI EN ISO 17665-1:2007	Sterilizzazione dei prodotti sanitari - Calore umido - Parte 1: Requisiti per lo sviluppo, la convalida e il controllo di routine
UNI EN ISO 14937:2009	Sterilizzazione dei prodotti sanitari - Requisiti generali per la caratterizzazione di un agente sterilizzante e per lo sviluppo, la convalida ed il controllo sistematico di un processo di sterilizzazione per dispositivi medici
UNI EN ISO 17664-1:2021	Condizionamento dei prodotti per la cura della salute - Informazioni che devono essere fornite dal fabbricante del dispositivo medico per il condizionamento dei dispositivi medici - Parte 1: Dispositivi critici e semi-critici

5. MATERIALI

Tutti i materiali protesici sono conformi agli standard delle protesi chirurgiche UNI ISO/ASTM indicati.

Nota: Le Viti di fissaggio della protesi di tipo standard, in lega di titanio Ti6Al4V, progettate per l'uso in fissaggio di protesi, identificate dal chirurgo in fase di progettazione iniziale, non sono fornite con il kit protesico.

Il dettaglio dei materiali di composizione del kit protesico è riportato nella dichiarazione di conformità.

5.1. Condizioni di conservazione dei materiali

Il kit protesico deve essere conservato in un ambiente pulito e asciutto e deve essere protetto dalla luce solare e da temperature estreme.

5.2. Smaltimento dei materiali

Lo smaltimento dei materiali rimossi, incluso lo strumentario, deve avvenire secondo lo standard per rifiuti speciali chirurgici, in utilizzo presso le sale operatorie.

6. PRECAUZIONI

È responsabilità del medico chirurgo che utilizza questo prodotto valutare lo stato clinico e medico del paziente ed essere a conoscenza di tutti gli aspetti delle procedure di impianto e delle potenziali complicanze che possono verificarsi per ogni caso specifico. I risultati della procedura chirurgica potrebbero peggiorare nel tempo e non soddisfare più le aspettative del paziente o del chirurgo. Pertanto, occorre ponderare eventuali procedure aggiuntive o alternative da eseguire. La chirurgia d'impianto di revisione non è rara, quindi il chirurgo dovrebbe effettuare un'attenta analisi clinica rischio-beneficio per ottenere il miglior risultato a lungo termine per il paziente.

Il paziente deve essere informato in merito ai limiti della ricostruzione e alla necessità di evitare di caricare l'impianto con carichi eccessivi finché non si sia raggiunto un livello adeguato di fissazione e guarigione.

È responsabilità del chirurgo acquisire familiarità con le tecniche chirurgiche per l'impianto di questi dispositivi attraverso lo studio di pubblicazioni pertinenti, consultazione con collaboratori esperti e formazione sulle procedure applicabili a questa particolare protesi.

La pratica chirurgica accettata deve essere seguita nell'assistenza post-operatoria.



NON UTILIZZARE COMPONENTI IN CONFEZIONI APERTE O DANNEGGIATE.

6.1. Informazioni sulla sicurezza in ambito di risonanza magnetica e radiofrequenza

Il materiale metallico usato per le protesi non rientra nei materiali ritenuti pericolosi o non compatibili per la risonanza magnetica e la radiofrequenza.

Tuttavia esistono rischi intrinseci associati all'uso di impianti metallici in un ambiente di risonanza magnetica e radiofrequenza, inclusi la migrazione dei componenti, l'induzione di calore e interferenze o distorsioni del segnale nelle vicinanze dei componenti.

L'induzione termica degli impianti metallici è un rischio che dipende dalla geometria e dal materiale dei componenti, nonché da aspetti inerenti la RM e la radiofrequenza quali la potenza, la durata e la sequenza degli impulsi. Poiché l'apparecchiatura RM o di radiofrequenza non è standardizzata, la gravità di questi problemi e la probabilità che si verifichino con questi impianti non sono note.

La sicurezza e la compatibilità di questi impianti negli ambienti di risonanza magnetica e radiofrequenze non sono state valutate. Non sono stati condotti test relativi al riscaldamento o alla migrazione di questi impianti in tali ambienti. Poiché questi dispositivi non sono stati testati, GPI non può fare raccomandazioni in relazione all'impiego di imaging a risonanza magnetica con tali impianti, o radiofrequenza né in merito alle questioni di sicurezza né alla precisione delle immagini. Alcuni componenti sono dispositivi metallici passivi e, generalmente, esiste la possibilità di interferenze reciproche con determinate modalità di imaging, ivi compresa la distorsione dell'immagine nella risonanza magnetica e lo scattering dei raggi X nella TAC.

7. EFFETTI AVVERSI DEL DISPOSITIVO SULLA SALUTE

Possono verificarsi eventi avversi dopo il posizionamento di questa protesi che richiedano un ulteriore trattamento.

Il verificarsi di una complicazione può essere correlato o influenzato dalla precedente anamnesi chirurgica o dalle precedenti condizioni mediche del paziente.

Gli eventi avversi riportati in letteratura nella pratica clinica di protesi mandibolari in genere sono i seguenti:

- Infezione
- Dolore e/o gonfiore cronico o ricorrente
- Perdita di mobilità articolare dovuta allo sviluppo di aderenze (tessuto cicatriziale), osso eterotopico o anchilosi
- Lussazione dei componenti della protesi
- Usura, spostamento, rottura o allentamento dei componenti della protesi
- Perforazione o deiscenza dei tessuti circostanti
- Reazione da corpo estraneo o reazione allergica ai componenti della protesi
- Per le TMJ:
 - Malocclusione dentale che richiede regolazione del morso, ortodonzia o reintervento
 - Riassorbimento o erosione della fossa glenoidea o della mandibola
 - Problemi all'orecchio, tra cui infiammazione e/o perforazione del condotto uditivo esterno, infezioni dell'orecchio medio o interno, perforazione del timpano, perdita permanente dell'udito, ronzio nelle orecchie e problemi di equilibrio o della tromba di Eustachio
 - Disfunzione del nervo facciale

Possono verificarsi altre complicazioni del tipo:

- Dolore post-operatorio, gonfiore, lividi, spasmo muscolare della mascella o formazione di ematomi
- Neuropatie periferiche
- Effetti negativi sull'articolazione controlaterale quando la protesi è posizionata unilateralmente

8. PROCEDURA DI STERILIZZAZIONE



Tutti i dispositivi medici forniti da GPI SPA vengono imballati in confezione “NON STERILE”.

I dispositivi prodotti da GPI SPA, attraverso il procedimento di fusione laser selettiva delle polveri di Titanio, Cromo Cobalto e Poliammide e i dispositivi prodotti da GPI SPA attraverso il procedimento di fresaggio del polietilene ad alta densità e PEEK risulteranno danneggiati con l'utilizzo di detergenti a base acida, pertanto utilizzare solamente DETERGENTI NEUTRI ED ANTIBATTERICI.



I dispositivi medici di GPI SPA vengono forniti in condizioni NON STERILI, quindi, per rendere sicuro l'uso clinico, si raccomanda di attenersi alla sequenza specificata:

a) trattamento iniziale al punto di utilizzo;

- rimuovere la scatola esterna di cartone di imballaggio utilizzata per la spedizione
- estrarre la scatola interna con il logo GPI

b) preparazione prima della pulitura;

- rimuovere i prodotti dall'imballaggio interno;
- smontare il dispositivo medico nei suoi componenti,
- esaminare le buone condizioni del prodotto;
- controllare che non ci siano residui di lavorazione/polvere e in caso ci fossero di pulire/sturare/lavare i fori prima della sterilizzazione;

c) pulizia e disinfezione;

Lavare manualmente o meccanicamente con detergente neutro delicato (assolutamente non acido) ed acqua tiepida, seguendo le istruzioni per l'uso del produttore del detergente; Evitare l'uso ad estrema concentrazione del detergente. Detergenti enzimatici a pH neutro e acqua tiepida possono essere utilizzati per facilitare la pulizia. Sottoporre ad un processo convalidato conforme alle norme serie ISO 15883.



Si sconsiglia l'uso di detergenti altamente alcalini (pH \geq 12). Evitare l'esposizione prolungata a soluzioni acide o alcaline e soluzioni contenenti cloruri, bromuri o iodio.

Dopo il lavaggio sciacquare accuratamente con acqua pulita, deionizzata o distillata.

d) asciugatura;

Asciugare completamente prima della sterilizzazione con un tessuto assorbente a basso rilascio particellare, o con un asciugatrice industriale o in cabina di essiccazione.

e) ispezione e manutenzione;

Ispezionare per la pulizia l'assenza di qualsivoglia residuo visibile, soprattutto nelle zone meno accessibili. Controllare accuratamente i componenti della protesi e/o gli strumenti associati per verificare che non siano danneggiati, con

particolare cura alle zone dei dispositivi nelle parti mobili o incastri. Non utilizzare componenti protesici o strumenti che sono stati danneggiati. In tal caso, informare immediatamente il fabbricante, l'utilizzatore non deve porre in essere alcuna attività di manutenzione e/o ripristino.

f) imballaggio;

I componenti delle protesi e/o lo strumentario associato devono essere riconfezionati in modo appropriato presso l'ospedale. Essi sono destinati alla sterilizzazione in doppia busta in accordo al metodo di sterilizzazione per i diversi prodotti. Tale SBS deve essere stato convalidato per dimostrare la capacità di opporre adeguata barriera microbica.

g) sterilizzazione;

È stato dimostrato che i seguenti parametri di processo producono un prodotto con un livello di SAL pari a 10^{-6} log in conformità alle norme UNI EN ISO 17665 e UNI EN ISO 14937. Altri cicli simili possono essere usati ma non sono stati valutati. È responsabilità dell'utilizzatore dimostrare l'adeguatezza del ciclo di sterilizzazione usato qualora esso dovesse variare rispetto alle seguenti indicazioni:

Per protesi e componenti in lega di Titanio (Ti6Al4V):

Sterilizzazione a Vapore: Sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.

Per protesi e componenti in lega di Cromo-cobalto (Co28Cr6Mo):

Sterilizzazione a Vapore: Sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.

Per repliche anatomiche e dime chirurgiche in poliammide (PA) :

Sterilizzazione a Vapore: Sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.

Per protesi e componenti in Polietere etere chetone (PEEK):

Sterilizzazione a Vapore: Sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.

Per protesi e componenti in polietilene ad alta densità (UHMWPE):

Sterilizzazione a perossido di idrogeno: con range di temperatura di esercizio a 50-55°C, con ciclo minimo di permanenza di 37 minuti + 3 minuti di inzializzazione.

Per protesi e componenti in polietilene ad alta densità in accoppiamento a lega di Titanio (UHMWPE+Ti6Al4V):

Sterilizzazione a perossido di idrogeno: con range di temperatura di esercizio a 50-55°C, con ciclo minimo di permanenza di 37 minuti + 3 minuti di inzializzazione.



Al termine del ciclo di sterilizzazione verificare il viraggio degli indicatori dell'SBS (sistema di barriera sterile), l'integrità sia del sistema di confezionamento sia del prodotto. In caso di anomalie o dubbi considerare il prodotto non conforme e di conseguenza non metterlo a disposizione dell'utilizzatore, in quanto non può essere garantita la sicurezza per il paziente.

h) conservazione;

Conservare in luogo pulito, fresco e asciutto e lontano da fonti di calore.

i) trasporto

Per evitare danni ai dispositivi medici durante il trasporto, si consiglia l' utilizzo di appositi rack, vassoi o contenitori rigidi. Evitare di conservare o trasportare strumenti a contatto l'uno con l'altro in quanto potrebbero verificarsi danni.

9. RISTERILIZZAZIONE

GPI sconsiglia la pratica di risterilizzazione in quanto non è stata oggetto di verifica e validazione.

Rimane responsabilità del trasformatore garantire che la lavorazione, così come effettivamente eseguita utilizzando attrezzature, materiali e personale nell'impianto di lavorazione, raggiunga il risultato desiderato.

10. GARANZIA LIMITATA

GPI garantisce che questo prodotto soddisfa le specifiche del fabbricante ed è esente da difetti di fabbricazione al momento della consegna.

Le presenti disposizioni sono state validate dal fabbricante del DM come in grado di ottenere la pulizia e la sterilizzazione richieste.

L'utilizzatore deve assicurare che la preparazione e la sterilizzazione del DM, come effettivamente eseguito utilizzando le attrezzature, materiali e personale ottenga il risultato desiderato. Ciò richiede la verifica e/o la validazione ed il monitoraggio sistematico del processo.



Questa garanzia esclude specificamente i difetti risultanti da uso improprio, abuso o manipolazione impropria del prodotto successiva alla ricezione da parte dell'utilizzatore.

11. ETICHETTA

Il kit dispositivo, una volta prodotto, viene messo in imballo non sterile, in quanto la sterilizzazione del prodotto avviene poco prima dell'operazione chirurgica secondo quanto riportato in questo documento.

Sulla scatola viene posta l'etichetta relativa al kit.

Il contenuto dell'etichetta è conforme a quanto indicato dal punto 23.2 dell'allegato I del RDM 745/2017 e viene illustrato di seguito.

I simboli e le frasi indicate sull'etichetta sono state prese dalla norma di riferimento UNI CEI EN ISO 15223-1:2021

Ogni kit sarà fornito di 1 etichetta riportata sull'imballaggio protesi, una sulla scatola e 2 all'interno della scatola a disposizione del medico e del paziente, 1 etichetta specifica per ogni singolo componente del kit protesico.

11.1. Esempio di Etichetta della protesi

L'etichettatura della protesi è composta da:

- **ETICHETTA KIT:** etichetta principale che identifica il kit protesico

- **ETICHETTA COMPONENTE:** etichetta per ogni singolo componente che costituisce il kit (componenti impiantabili della protesi)
- **ETICHETTA STRUMENTAZIONE:** etichetta per ogni singola strumentazione per l'utilizzo in associazione con la protesi (componenti non impiantabili: es. dime di taglio e modelli anatomici)

Di seguito un esempio di kit protesi TMJ presente a listino:

REF E DESCRIZIONE KIT		REF E DESCRIZIONE COMPONENTI		
Es. Kit Chirurgico				
KIT	Operazione	pz	art.	Descrizione
TMJ1	Articolazione Temporo Mandibolare	1	man	replica mandibola in poliammide
		1	tgmt - 1	dima di taglio e foratura in titanio
		1	rc4	replica cranio 1/3 in poliammide
		1	pt7	placca mandibolare con condilo in titanio Ti64
		1	mg1	protesi glena condilare in PE-UHMW
		1	pt3	placca fissaggio in Ti64

ESEMPIO ETICHETTA KIT

DISPOSITIVO SU MISURA – CUSTOM MADE DEVICE

es. **KIT CHIRURGICO DI RICOSTRUZIONE dell'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE**
ex. **TEMPOROMANDIBULAR JOINT RECONSTRUCTION SURGICAL KIT**

REF ID KIT LISTINO
(es. TMJ1)

AAAA/MM of production
(ex.2024/10)

SN AAAA/CODCOMMESSA/N
(es. 2024/ABC0001/1)











AAAA/MM of time limit (1year)
(ex. 2025/10)

USO NON CEMENTATO - UNCEMENTED USE

GPI S.p.a. Via Ragazzi del '99, 13 – 38123 Trento (TN)
www.gpi.it

Sull'etichetta compaiono i seguenti simboli e diciture:

- **DISPOSITIVO SU MISURA:** indica la tipologia di dispositivo medico

- DESCRIZIONE del tipo di dispositivo su misura a catalogo (KIT CHIRURGICO DI RICOSTRUZIONE dell'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE nell'esempio)
- REF Codice catalogo identificativo del kit
- SN Serial number: numero identificativo della protesi: ANNO/CODICE COMMESSA/N PROTESI: AAAA/XXXXX/N
-  Data di fabbricazione espressa in anno/mese
-  Termine di utilizzo o data di scadenza espressa in anno/mese. Se non specificato, si considera un termine di 1 anno dalla data di produzione.
-  Il dispositivo medico può essere utilizzato solo una volta oppure su un solo paziente durante un singolo intervento
-  Necessità di consultare le istruzioni d'uso per importanti avvertenze di cautela, come avvisi e precauzioni, le quali, per diversi motivi, non possono essere riportate sul dispositivo stesso
-  Il dispositivo medico non è stato sottoposto ad un procedimento di sterilizzazione
-  Consultare le istruzioni per l'uso
-  QR link a documenti digitali (istruzioni d'uso)
-  Non utilizzare il dispositivo medico se la confezione è danneggiata o aperta
-  Mantenere al riparo da fonti di umidità
-  Mantenere al riparo da fonti di calore e di luce
- USO NON CEMENTATO: Informa che il kit deve essere impiantato senza l'utilizzo di cemento per ossa

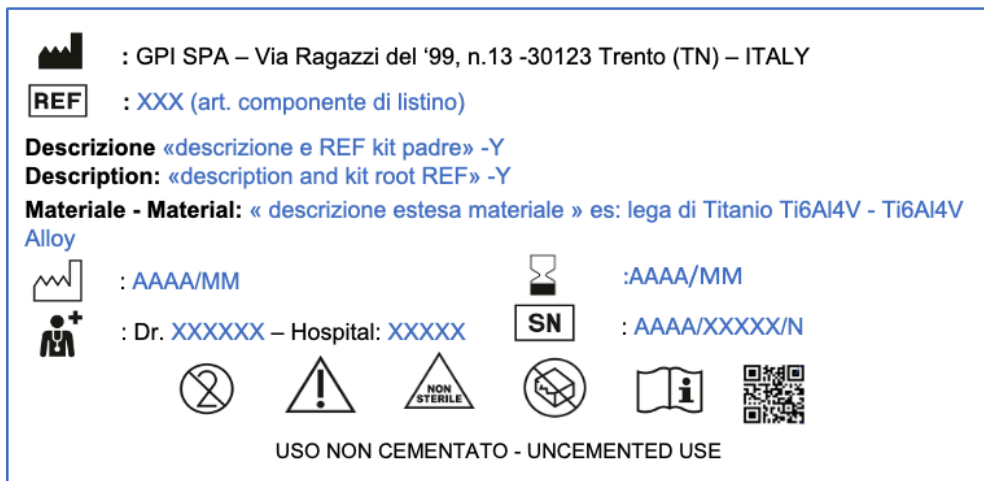
NOTA L'identificativo univoco del paziente non è riportato in etichetta in quanto è univocamente collegato al Serial Number e riportato sulla dichiarazione di conformità.

Etichetta del singolo componente del kit protesi

Il kit è fornito di un insieme di etichette da applicare sull'involucro di ogni suo componente.

Ciascuna etichetta riporta il serial number del kit di riferimento (codifica AAAA/CODCOMMESSA/N), il codice e la descrizione del componente specifico e il materiale che lo compone per evitare errori in fase di sterilizzazione.

Di seguito si fornisce un esempio di etichetta per un singolo componente di protesi impiantabile:




Dove Y è la marcatura dell'orientamento del componente della protesi in relazione alla parte del corpo e può essere opzionalmente:

- D se componente Destro
- S se componente Sinistro,
- ANT se componente frontale
- POST se componente posteriore,
- Non indicato se non ha ambiguità.

Etichettatura per strumentazione per l'utilizzo in associazione con il kit

La strumentazione per l'utilizzo in associazione del kit (es. dime di taglio e repliche anatomiche) è l'insieme dei componenti di ausilio all'impianto che non sono identificabili come parti impiantabili della protesi.



Di seguito, si fornisce un esempio di etichetta per la strumentazione:


 : GPI SPA – Via Ragazzi del '99, n.13 -30123 Trento (TN) – ITALY







REF : XXX (art. componente di listino)

Descrizione «descrizione e REF kit padre»
Description: «description and kit root REF»

Materiale - Material: « descrizione estesa materiale » es: poliammide – PA12

 : AAAA/MM  : AAAA/MM

 : Dr. XXXXXX – Hospital: XXXXX **SN** : AAAA/XXXXX/N

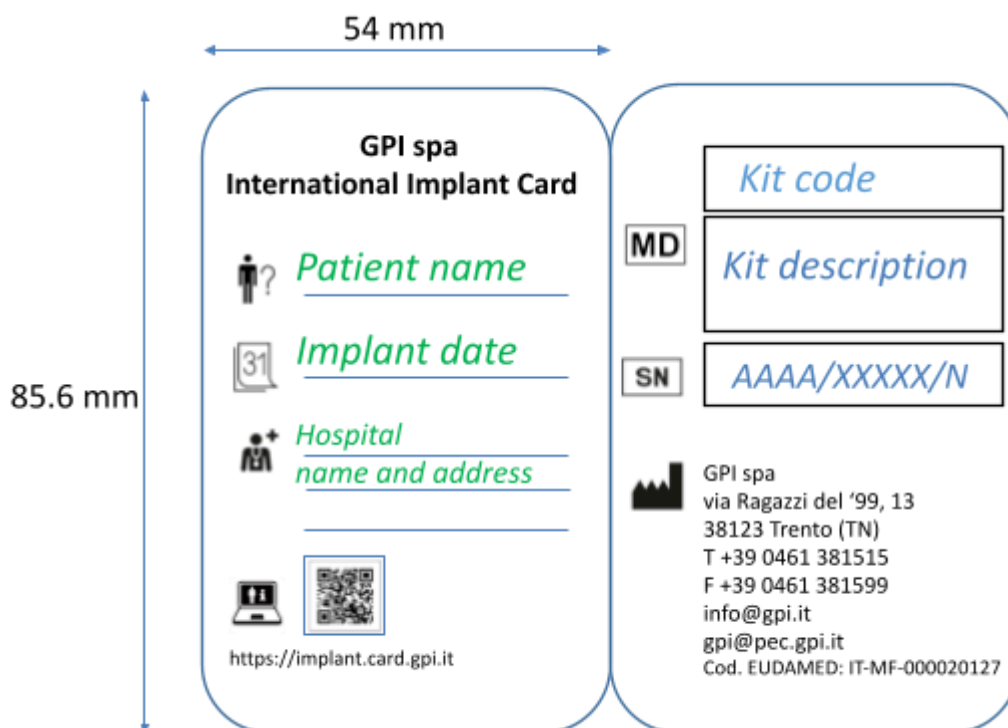
     




NON IMPIANTABILE – NOT IMPLANTABLE

12. TESSERA PER IL PORTATORE








La tessera per il portatore di impianto è fornita da parte di GPI alle Strutture Sanitarie e confezionata unitamente ai dispositivi medici prodotti. In essa sono presenti dei campi che devono essere completati dal personale sanitario competente, in particolare occorre:

- Completare la tessera (parti in verde nell'immagine) con tutte le informazioni richieste facendo riferimento alla legenda simboli riportata di seguito;
- Consegnare al Paziente la tessera per il portatore di impianto.



-  Text printed during the manufacturing process
-  Text handwritten by healthcare personnel
-  Text pre-printed by the manufacturer

Legenda dei simboli

-  Nome del paziente
-  Data dell'impianto
-  Nome e indirizzo della struttura sanitaria
-  Indirizzo del sito web/QRcode con le informazioni per il paziente
-  Codice e descrizione del dispositivo medico
-  Numero di serie del dispositivo medico
-  Fabbricante

Le informazioni di seguito riportate devono essere fornite al Paziente da parte della Struttura Sanitaria:

- Ogni avvertenza, precauzione o misura che deve essere presa dal Paziente o da un operatore sanitario in relazione ad interferenze reciproche con influenze esterne ragionevolmente prevedibili, esami medici o condizioni ambientali.
- Ogni informazione sulla vita utile attesa dei dispositivi e su ogni follow-up necessario.
- Ogni altra informazione atta a garantire un uso sicuro del dispositivo da parte del paziente, comprese le informazioni su materiali e sostanze a cui il paziente può essere esposto.

13. CLINICAL FOLLOW-UP

Si raccomandano visite di follow-up a scadenza periodica ai fini del monitoraggio della posizione e dello stato dei componenti protesici, nonché per verificare le condizioni dell'osso. Eseguire periodicamente radiografie post operatorie per avere un quadro preciso delle condizioni immediatamente dopo l'operazione ed evidenziare eventuali segni a lungo termine di spostamento, allentamento, curvatura o incrinatura dei componenti.

Ai fini di poter attuare il piano di sorveglianza e vigilanza richiesto dal reg UE 2017/745 e garantire la sicurezza delle prestazioni dei propri prodotti, GPI spa richiede l'impegno dei propri clienti a voler provvedere alla raccolta dei dati preoperatori e dei dati di follow-up post operatorio, utilizzando un modulo di raccolta dati standardizzato.

In particolare, dovranno essere riferiti i seguenti dati:

Dati soggettivi

- relativi al dolore, con scala (VAS 0-10) del dolore variabile da "nessun dolore (0)" - "dolore più grave (10)"
- riferiti relativi all'attuale qualità di vita rispetto a prima dell'impianto della protesi

Dati oggettivi

Dati di misurazioni dirette del range di movimento dell'articolazione sottoposta a trattamento chirurgico ricostruttivo registrate in millimetri di massima apertura articolare.

I risultati dovranno essere raccolti ad ogni intervallo di follow-up indicativamente per i seguenti campionamenti temporali:

- post-operatorio-immediato
- 7/10 giorni
- 1 mese
- 3 mesi
- 6 mesi
- 1 anno
- 1 volta anno per gli anni successivi

La raccolta dei dati clinici sono necessari per valutare le prestazioni della protesi e gli effetti sul paziente quali riduzione del dolore, miglioramento delle funzioni e della qualità di vita del paziente.

14. CLAUSOLA DI GARANZIA DA EVENTUALE RESPONSABILITA'

Le istruzioni sopra descritte sono state validate da GPI SPA come descrizione precisa della preparazione di un dispositivo medico per l'utilizzo su un singolo paziente.

Ricade sotto la sfera di responsabilità dell'operatore addetto al trattamento verificare che il trattamento stesso, eseguito utilizzando l'apparecchiatura, i materiali ed il personale a disposizione presso la struttura apposita, consegua il risultato auspicato.

Ciò di norma richiede la validazione e il controllo ciclico della procedura operativa.

Le procedure di pulizia, disinfezione e sterilizzazione, devono essere eseguite e registrate secondo i protocolli vigenti presso la struttura responsabile delle suddette operazioni.

Ogni deviazione da parte dell'operatore addetto al trattamento rispetto alle istruzioni fornite, dovrà essere valutata e registrata per quanto attiene ad efficacia e potenziali conseguenze negative e avverse.

15. DISTRIBUTORI:

ITALIA

VER SAN & Dafne m.d. s.r.l.

Viale Archimede 25 - 37059 Campagnola di Zevio (VR)

T +39 045 569949

F +39 045 568190

info@versandafne.it

GRECIA

IHSO BIOMEDICAL ENGINEERING SINGLE MEMBER P.C.

Ippokratous 13-15

Nea Filotheh Amarousiou- 15123 Marousi

T +30 6974854420

info@ihso.gr

16. FABBRICANTE:

GPI SPA

via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento (TN)

T +39 0461 381515

F +39 0461 381599

info@gpi.it

gpi@pec.gpi.it

codice EUDAMED: IT-MF-000020127

N. registrazione Banca dati dei fabbricanti di dispositivi medici su misura del Ministero della Salute: ITCA01050530